



Bolzano, 01/02/2021

Emendamento sostitutivo

Mozione nr.530/22 “Istituzione della commissione permanente per le aree urbane”

La mozione è così sostituita:

Attualmente, in Alto Adige esistono le comunità comprensoriali che sono enti di diritto pubblico ai sensi dell'articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 22 marzo 1974, n. 279 e sono state istituite allo scopo di promuovere la valorizzazione e la tutela ambientale delle zone montane o parzialmente montane interessate, favorendo la partecipazione della popolazione allo sviluppo economico, sociale, culturale ed ecologico delle stesse. La materia è regolata dalla legge provinciale 20 marzo 1991, n. 7.

Le comunità comprensoriali sono 7:

- Comunità comprensoriale Val Venosta;
- Comunità comprensoriale Alta Val d'Isarco (Wipptal);
- Comunità comprensoriale Val Pusteria;
- Comunità comprensoriale Burgraviato;
- Comunità comprensoriale Valle Isarco;
- Comunità comprensoriale Salto-Sciliar;
- Comunità comprensoriale Oltradige Bassa Atesina.

Il Comune di Bolzano esercita le funzioni amministrative attribuite alle comunità comprensoriali ed amministra la proprietà dei beni patrimoniali della soppressa comunità comprensoriale di Bolzano, dunque il capoluogo Bolzano è una comunità comprensoriale senza comprensorio.

La nuova legge urbanistica provinciale 10 luglio 2018 n. 9 “Territorio e paesaggio”, entrata in vigore nel 2020, non contiene riferimenti specifici al coordinamento tra comuni confinanti per l'espletamento di servizi e le destinazioni d'uso del territorio, tema affrontato nel lungo dibattito che ha preceduto la definitiva approvazione.

Un esempio è la nascita della nuova facoltà di ingegneria presso il NOI Techpark, la quale fa sì che, inevitabilmente, torni di prepotenza l'annoso tema della mancanza di alloggi per gli studenti universitari a Bolzano. L'apertura di una nuova facoltà è da salutare con favore, a maggior ragione se inserita nel contesto del NOI Techpark, ma la stessa andrebbe preceduta dalla necessaria pianificazione sul fabbisogno e sulla disponibilità degli alloggi per gli studenti che si iscriveranno.

Negli anni la Libera Università di Bolzano è cresciuta aumentando la propria offerta formativa, mentre il numero di studentati è rimasto pressoché invariato e costituisce una delle motivazioni che spingono a non considerare Bolzano attrattiva per gli studenti universitari, considerando che per i

Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten

Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano

Email: partito democratico@consiglio-bz.org - Tel: 0471 946 401



prezzi proibitivi degli affitti, non consente nemmeno ai giovani lavoratori ivi residenti, di trovare facilmente un alloggio autonomo e rendersi indipendenti dalla famiglia di origine.

Sul punto è utile ricordare che il progetto “Cohousing” ambizioso e positivo nell’idea è miseramente fallito a causa del “dopo”. Infatti, trascorsi i 2 anni al massimo di vita indipendente ad affitto calmierato di 130 euro mese, concessi dal progetto, i ragazzi oramai abituatisi a vivere in modo indipendente, si sono trovati costretti a tornare a vivere in famiglia, non offrendo il libero mercato, alloggi a prezzi accessibili per loro.

Da tutto quanto sopra ne consegue l’inevitabile preoccupazione nell’apprendere della nascita di una nuova facoltà di ingegneria che stando alle stime, porterebbe ulteriori 800 studenti nella città capoluogo, che non sfuggiranno alla logica degli alloggi/studentati mancanti nel capoluogo, se non a prezzi da capogiro.

Recentemente si è appreso dalla stampa che la Giunta Provinciale ha considerato responsabile il Comune di Bolzano della mancanza di studentati, a causa della presunta lentezza nell’approvazione della costruzione degli stessi.

Senza contare gli effetti che gli 800 nuovi studenti produrranno sulla mobilità pubblica, sull’inclusione sociale cittadina che dovrà tenere conto della necessità di mantenere la zona industriale a vocazione produttiva.

Alla domanda 7 dell’interrogazione 1554/21: “La carenza di alloggi per studenti universitari è sempre più preoccupante, anche tenendo conto dell’espansione dell’università e della futura facoltà di ingegneria, a che punto sono i progetti per la realizzazione dei nuovi studentati, dei quali abbiamo tanto sentito parlare negli anni scorsi?” l’Assessore Achammer rispondeva:

“Nell’anno accademico 2020/21 lo studentato “Elisabethinum” è stato nuovamente messo a disposizione di studentesse e studenti.”

e che “(...) si potrà venire incontro alle esigenze delle studentesse e degli studenti della LUB, espresse più volte. In Alto Adige sono pertanto a disposizione di studentesse e studenti complessivamente 693 posti letto; nello specifico 570 posti letto a Bolzano, 111 a Bressanone e 12 a Brunico. (...) in data 25.01.18 la Giunta Provinciale ha stabilito di rivolgersi al Mercato Immobiliare al fine di individuare edifici già esistenti e che risultino idonei. 8...) In data 03.08.2018 la Giunta Provinciale ha deciso di attendere eventuali iniziative prese da privati. Questa decisione è stata confermata il 10.01.2020.” (...) e che “laddove la situazione pandemica migliorasse, la prevista espansione dell’Università continuerà il suo corso e di conseguenza si renderanno necessarie ulteriori soluzioni abitative”



Ci trova pertanto costretti a ricordare l'accordo di governo per la legislatura 2018/2023, che recita: "Constate le oggettive peculiarità del tessuto economico-sociale delle aree urbane si ritiene necessario istituire una commissione permanente volta all'esame delle esigenze ad esse legate, per elaborare proposte, iniziative e soluzioni, specialmente nelle tematiche della sicurezza, mobilità, investimenti, innovazione, università e ricerca. La composizione della commissione è variabile a seconda dei Comuni di volta in volta interessati (in particolare Bolzano e Merano) e comprende quali membri permanenti il Presidente della Giunta Provinciale, il Vicepresidente della Giunta Provinciale di lingua italiana, l'Assessore provinciale titolare della delega interessata (se diverso)".

Questa parte dell'accordo di governo ravvisa la necessità di individuare per le aree urbanizzate ed in particolare nel capoluogo un'Area Urbana Funzionale, sulla quale un organismo intermedio di coordinamento e governance possa esercitare competenze e poteri di simili a quelli conferiti, dalle normative nazionali ed europee, alle piccole Aree Metropolitane o alle Piccole Aree Urbane Funzionali, con particolare riferimento ai seguenti temi gestibili in ottica sovracomunale:

- Trasporti pubblici;
- Infrastrutture viarie;
- Infrastrutture di valenza provinciale (Università, aeroporto, carcere);
- Aree produttive;
- Servizi per le imprese;
- Aree residenziali;
- Smaltimento dei rifiuti, termovalorizzatore;
- Risorse idriche e smaltimento acque reflue;
- Servizi scolastici;
- Strutture sportive di valenza provinciale (nuovo stadio di calcio, velodromo);
- Strutture culturali;
- Servizi sociali (compresa l'accoglienza dei migranti e l'assistenza ai senzatetto);
- Capacità ricettiva.

Le ipotesi di governance:

- a) Affidamento di compiti di coordinamento e programmazione al Consorzio dei Comuni previa istituzione di apposito organo con adeguato budget e personale di servizio;
- b) Ridisegno strutturale delle eventuali Comunità comprensoriali;
- c) Istituzione di una delega di coordinamento in Giunta provinciale.

In merito a ciò, il Consiglio provinciale impegna la Giunta a:

- a) A pianificare con adeguato anticipo la costruzione o messa a disposizione dei nuovi alloggi per gli studenti, verificandone il reale fabbisogno attraverso un confronto con la LUB e il Comune di Bolzano;
- b) Ad attivare e/o sollecitare l'operatività della commissione permanente così come descritta nell'accordo di governo siglato dall'attuale maggioranza;
- c) Promuovere un Urban Audit sull'area Metropolitana o Area urbana Funzionale;

Gruppo consiliare Partito Democratico - Liste civiche / Demokratische Partei – Bürgerlisten

Piazza Silvius Magnago, 6 - 39100 Bolzano

Email: partito democratico@consiglio-bz.org - Tel: 0471 946 401



- d) A garantire l'istituzione della facoltà di ingegneria della LUB presso il NoiTechpark solo a seguito della messa a disposizione di un numero sufficiente di posti letto, per i futuri iscritti.

Consigliere provinciale PD con Le Civiche
Sandro Repetto